

*Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo*

Credo mio Dio...



INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

*Onnipotente, eterno giusto
e misericordioso Dio,
concedi a noi miseri
di fare per tua grazia
ciò che sappiamo che tu vuoi
e di volere sempre
ciò che a te piace.*

*E così, purificati nell'anima,
interiormente illuminati
e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
possiamo seguire le orme del Figlio tuo,
il Signore nostro Gesù Cristo
e a te, o Altissimo, giungere
con l'aiuto della tua sola Grazia.*

*Tu che vivi e regni glorioso
nella Trinità perfetta
e nella semplice unità,
o Dio Onnipotente,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.*

San Francesco di Sales



Dalle Sacre Scritture

«L'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te"».

Luca 1,26-28



Dal Fondatore

Le tentazioni.

[...] *Le tentazioni possono avere dei vantaggi:*

- 1) *Ci rendono più umili, perché ci fanno considerare che siamo sempre in pericolo.*
- 2) *Ci danno fervore, perché solo col fervore si vincono e comprendiamo che abbiamo bisogno di aiuto dal cielo.*
- 3) *Aumentano i meriti. Spesso vale di più una battaglia superata, che parecchie Comunioni, perché in quella vi fu la prova dell'amore.*
- 4) *Ci rendono abili ed atti ad aiutare altri, compitare e comprendere. Chi ha avuto molte prove sa facilmente comprendere e guidare altri, e portano ancora altri vantaggi. Le tentazioni si devono vincere? Bisogna vincerle e si può sempre, ma occorrono tre cose:*

a) Resistere in principio. Non lasciamo prendere piede alla tentazione che si affaccia. Siamo tentati di malinconia? Mettiamoci a cantare. Siamo tentati contro la bella virtù? Ricorriamo a Maria santissima, mettiamoci a fare qualcosa. Anche Eva fu tentata: si mise a ragionare e cadde. Bisogna

resistere in principio, non ragionare, né venire a patti col demonio altrimenti egli entra. [...]

b) Vivere nel fervore. Il fervore è come un campo fiorito, la tiepidezza come un campo deserto. Se si vede un orto dove un giardiniere ogni giorno entra, ora zappa da una parte, ora dall'altra, ora pianta una verdura, ora un'altra e toglie l'erbaccia ed innaffia, ecc., quel terreno viene continuamente occupato e produce sempre qualcosa, ma se si lasciasse sei mesi incolto, oh, allora quante erbacce e triboli! E più è buono e più ne produce. Così è l'anima. [...]

c) Bisogna pregare costantemente per evitarlo. Siamo deboli, deboli. Deboli quanto al corpo e difatti basta pochissimo a farci cadere, a renderci infermi, ma quanto all'anima lo siamo assai di più perché abbiamo tre nemici: il demonio, il mondo, la carne. Vi è quindi la necessità di pregare e pregare molto ed assiduamente per vincere.

Beato G. Alberione, *Alle FSP* 1933, p.271-72



Considerazioni

“L'angelo Gabriele fu mandato da Dio”, qualcosa di simile è successo anche a ciascuna di noi quando un “angelo” dalle sembianze umane ci ha invitato a partecipare ad un corso di esercizi, o a parlare con quel sacerdote oppure a partecipare ad un gruppo di giovani... E in seguito abbiamo compreso la proposta del Signore.

Se siamo qui vuol dire che abbiamo acconsentito a quell'invito. Ma ogni giorno il Signore ci chiede qualcosa, sempre attraverso degli intermediari, che a volte riconosciamo come messaggeri di Dio e a volte no.

La Madonna ha visto l'angelo solo una volta, ma è rimasta sempre fedele a quel "Sì" in ogni circostanza e io dopo tanti anni dal primo "Sì", voltandomi indietro sono in grado di riconoscere le situazioni in cui mi sono rimangiata quel "Sì"?



Per incarnare la Parola

[...] Così è l'uomo: fatto da Dio per volare e dispiegare tutte le sue potenzialità nella chiamata all'amore, rischia di diventare incapace di spiccare il volo quando cade a terra e non acconsente a riaprire le ali alla brezza dello Spirito.

[...] Spetta all'uomo alzarsi o non alzarsi. Benché la grazia lo abbia toccato, senza di lui, essa non vuole che l'uomo si alzi senza il suo consenso. E conclude: «Teotimo, le ispirazioni ci prevengono e si fanno sentire prima che ce ne rendiamo conto, ma dopo che le abbiamo avvertite, spetta a noi acconsentirvi assecondando e seguendo i loro impulsi, o dissentire e respingerle: si fanno sentire in noi senza di noi, ma non si fanno acconsentire senza di noi».

Commentando questo prezioso esempio, Papa Francesco scrive: «Nella relazione con Dio, si tratta sempre di un'esperienza di gratuità, che attesta la profondità dell'amore del Padre. Tuttavia, questa grazia non rende mai l'uomo passivo. Essa porta a comprendere che si è radicalmente preceduti dall'amore di Dio, e che il suo primo dono consiste proprio nel riceversi dal suo stesso amore. Ciascuno, però, ha il dovere di cooperare al proprio compimento, dispiegando con fiducia le proprie ali alla brezza di Dio».

E. Baione, *Introduzione alla vita devota*, pp. 17-18.



Preghiera

Con Maria contempliamo i Misteri del Dolore. Deponiamo nel suo cuore la nostra sentita preghiera, perché interceda sante vocazioni per il nostro Istituto e per tutta la Famiglia Paolina.

A MARIA SS.MA ANNUNZIATA

*Tutte le generazioni
ti proclamino beata, o Maria.
Tu hai creduto all'arcangelo Gabriele,
e in tesi sono compiute tutte le grandi cose
che egli ti aveva annunciato.
L'anima mia e tutto il mio essere
ti lodano, o Maria.
Hai prestato fede all'incarnazione
del Figlio di Dio nel tuo seno verginale
e sei diventata la madre di Dio.
Spuntò allora il giorno
più felice della storia umana.
L'umanità ebbe il Maestro divino,
il Sacerdote unico ed eterno,
l'Ostia di riparazione, il Re universale.
La fede è dono di Dio e radice di ogni bene.
O Maria, ottieni anche a noi
una fede viva, ferma, operosa:
la fede che salva e produce i santi
Fede nella Chiesa, nel Vangelo, nella Vita eterna.
Che possiamo meditare le parole
del tuo Figlio benedetto,
come tu le conservavi in cuore
e santamente le consideravi.
Che il Vangelo sia predicato a tutti.
Che venga accolto docilmente.
Che tutti divengano in Gesù Cristo figli di Dio.
Amen.*

Preghiere della Famiglia Paolina, p. 209

Preghiamo insieme per le vocazioni



MARZO 2026

ISTITUTO MARIA SANTISSIMA ANNUNZIATA

Via Antonino Pio, 40 - 00145 Roma - Tel: 065409670 - e-mail: imsa@tiscali.it